

# Per un'ACR di qualità

In otto semplici schede troverete quelle che possiamo definire le caratteristiche o esperienze essenziali dell'ACR.

Ogni educatore ha la possibilità di verificare il cammino del proprio gruppo e può avere una traccia (anche se essenziale) per migliorare la proposta formativa.

Questo è lo strumento da utilizzare per rinnovare o promuovere la proposta associativa..

Non ci resta che augurarvi un buon lavoro, ricordandovi che là dove l'ACR riesce a compiere questo salto di qualità, coinvolge pienamente e piace ai ragazzi.

## 1 Essere gruppo

Il gruppo ACR s'inserisce a metà strada tra il gruppo tematico (sportivo) e quello spontaneo (gruppo di amici).

Il gruppo ACR pone l'attenzione a ciò che di originale e unico ogni ragazzo porta in sé e quindi le proprie potenzialità e creatività. Il compito dell'educatore è di voler bene ai propri ragazzi valorizzando l'impegno, la presenza e la partecipazione di ognuno.

### Tappe

- ☐ Scegliere insieme ai ragazzi delle "Regole di gruppo", uno strumento che serve per responsabilizzarli;
- ☐ conoscere bene la "storia" e le potenzialità di ogni ragazzo;
- ☐ individuare nel gruppo alcuni ragazzi che possano essere punti di riferimento e di stimolo per tutto il gruppo;
- ☐ portare i ragazzi a riconoscere i propri limiti e ad accettare gli altri;
- ☐ individuare le capacità e potenzialità di ogni ragazzo;

- ☐ valorizzare i ragazzi "difficili" recuperando per loro un ruolo positivo all'interno del gruppo;
- ☐ vivere coi ragazzi esperienze intense di condivisione e comunione (fine settimana, campi...) che favoriscano la creazione del gruppo (ad esempio all'inizio dell'anno);
- ☐ sensibilizzare il gruppo al servizio, all'apertura all'esterno per farsi attento ai bisogni di ciò che lo circonda, degli ambiti in cui i ragazzi vivono con i loro coetanei;
- ☐ verificare periodicamente il cammino effettuato, i metodi, i contenuti e ciò che i ragazzi hanno recepito.

### Attenzioni

- ☐ A volte non si riesce a rendere ogni ragazzo protagonista nel gruppo, ma ci si "impone" troppo come educatori; il vero educatore deve far emergere il tesoro che è in ogni ragazzo;
- ☐ alcuni ragazzi fanno fatica a sentirsi responsabili degli altri e dell'andamento del gruppo; è necessario che nel gruppo si vivano concrete esperienze di responsabilità (gestione del gruppo, della cassa, impegno di avvisare gli amici...)
- ☐ i ragazzi faticano ad ascoltare le opinioni degli altri e ad esprimersi; è necessario instaurare un clima di fiducia e rispetto reciproco.
- ☐

## 2 Essere Associazione

Il gruppo ACR è un'esperienza associativa a misura di ragazzi. All'interno dell'associazione si cresce in compagnia dei coetanei, degli educatori, dei giovani, degli adulti e dell'assistente. Si seguono itinerari diversificati per archi di età e si partecipa ad iniziative e proposte parrocchiali, zonali, diocesane e nazionali.

### Tappe

- ☐ Valorizzare il momento dell'adesione, facendo riflettere i ragazzi sulla scelta associativa;
- ☐ essere educatori testimoni della bellezza e della ricchezza di appartenere ad un'associazione;

- ☐ favorire il senso di appartenenza all'associazione vivendo incontri unitari parrocchiali in cui i ragazzi vedano l'esempio di persone che hanno già fatto alcuni passi in più nel proprio cammino di crescita;
- ☐ stimolare i ragazzi all'apertura ed alla diocesanità, attraverso la partecipazione ad incontri zionali, diocesani e nazionali (convegni, campi...);
- ☐ valorizzare la presenza dell'assistente come colui che con il proprio esempio e la propria testimonianza accompagna e aiuta i ragazzi a vivere il gruppo e l'AC come esperienza di crescita nella fede e di appartenenza alla Chiesa.

### **Attenzioni**

- ☐ La mancanza di un'associazione parrocchiale "completa" impedisce ai ragazzi di vivere l'associazione; gli educatori ACR stessi si devono impegnare perché l'associazione cresca; in primo luogo deve essere garantita ai ragazzi l'esperienza di un gruppo giovanissimi (parrocchiale o zonale che sia);
- ☐ la testimonianza da parte dell'educatore del vivere l'associazione è lo strumento più semplice ed immediato da "sfruttare";
- ☐ la chiusura del gruppo nei confronti di zona e diocesi fa perdere a ragazzi ed educatori la ricchezza del vivere la Chiesa, condividendo il cammino di ognuno.

## **3 Catechesi**

Nella scelta educativa dell'ACR un itinerario irrinunciabile per la formazione del ragazzo è quello della catechesi esperienziale. Il metodo esperienziale è vivere esperienze che producano modi di essere, da cui si concretizzano dei comportamenti.

L'ACR tende a far maturare e a sviluppare nei ragazzi atteggiamenti evangelici, che aiutino i ragazzi a crescere come persone e come cristiani.

### **Tappe**

- □ Acquisire una conoscenza approfondita della catechesi dei ragazzi;
- □ programmare il cammino di catechesi in modo specifico e concreto;
- □ darsi degli obiettivi a misura di ragazzo per ogni "tempo" e "momento";
- □ cercare di realizzare, maturare, raggiungere gli obiettivi attraverso il procedimento metodologico: Analisi, Confronto, Celebrazione;
- □ verificare periodicamente se i ragazzi hanno maturato gli obiettivi e se li realizzano con degli atteggiamenti concreti.

### **Attenzioni**

- □ Evitare di porsi degli obiettivi non adeguati ai ragazzi: è necessario conoscerli bene;
- □ riuscire ad attuare tutte le tre fasi del metodo di catechesi;
- □ utilizzo di tecniche innovative: la creatività è una scelta di metodo che favorisce la partecipazione dei ragazzi;
- □ concretezza nelle attività;
- □ non si può vivere l'itinerario di catechesi come un "parlare di..."; si tratta invece di "fare esperienza di...".

## **4 Iniziativa Annuale**

L'iniziativa Annuale è la concretizzazione in senso missionario della Catechesi Esperienziale. E' il momento in cui il gruppo ACR anima la comunità ed esprime a tutta la parrocchia le scoperte fatte durante il cammino di fede.

### **Tappe**

- □ Vivere l'IA con continuità, ponendo attenzione a tutte le tappe dell'anno (Mese del Ciao, Mese della Pace, Mese degli Incontri, Tempo Estate Eccezionale);

- ☐ vivere ogni tappa secondo la metodologia del Progetto ACR (Studio, Animazione e Servizio), senza tralasciare la parte relativa al Servizio, spesso trascurato;
- ☐ tenere nella giusta considerazione l'attenzione annuale proposta dall'associazione nazionale: è lo strumento per essere al fianco degli altri gruppi ACR; è l'opportunità di condividere un cammino con tutti i gruppi della diocesi;
- ☐ l'IA è un'esperienza irrinunciabile per l'ACR;
- ☐ l'IA dà una forte connotazione associativa all'esperienza di gruppo.

### Attenzioni

- ☐ A volte l'IA è l'unica esperienza proposta ai ragazzi: così facendo si snatura il Progetto ACR e non si offre ai ragazzi una esperienza completa e significativa; è un ottimo punto di partenza per un gruppo ai "primi passi" ma non ci si può fermare solo a questa proposta;
- ☐ altre volte l'IA è erroneamente interpretata come un momento di riflessione, come un approfondimento all'interno del gruppo: deve essere invece un'occasione di apertura all'esterno.

## 5 Itinerario liturgico

Il gruppo ACR vive l'intero anno associativo in parallelo a quello liturgico, per ripercorrere tutti i principali eventi della vita di Gesù.

L'ACR aiuta quindi i ragazzi a comprendere il significato delle diverse celebrazioni dell'anno (Natale, Pasqua, Pentecoste...) e a viverle dentro la comunità educandoli ad un rapporto personale con Cristo.

### Tappe

- ☐ Insegnare ai ragazzi come leggere la Parola di Dio;
- ☐ far conoscere Gesù ai ragazzi attraverso la Parola di Dio e il contatto con testimoni ed esperienze di crescita spirituale;
- ☐ utilizzare durante la preghiera dell'incontro settimanale il Vangelo della domenica;
- ☐ fare insieme un calendario liturgico con la suddivisione dei tempi liturgici;
- ☐ accompagnare i ragazzi nelle celebrazioni importanti;

- ☐ porre particolare attenzione ai ragazzi che devono ricevere i Sacramenti.

### **Attenzioni**

- ☐ Anche per questo aspetto l'educatore deve vivere in prima persona questo cammino;
- ☐ le celebrazioni a volte non sono completamente a misura dei ragazzi: è importante sottolineare alla comunità le loro esigenze e difficoltà e, nello stesso tempo, preparare i ragazzi ad affrontarle.

## **6 Inserimento nella Comunità**

Ogni ragazzo dell'ACR è chiamato, attraverso la vita del proprio gruppo, a vivere pienamente la comunità. E' importante quindi portare il ragazzo a conoscerla a fondo, a saperne leggere bisogni e ricchezze, ad animarne la vita, a condividere la fede con gli altri ragazzi, giovani e adulti.

### **Tappe**

- ☐ Sfruttare al meglio le proposte dell'IA che riguardano l'animazione della Comunità;
- ☐ partecipare attivamente alle proposte parrocchiali (celebrazioni, incontri, feste, iniziative di carità);
- ☐ accompagnare progressivamente il ragazzo ad una partecipazione personale alla vita parrocchiale;
- ☐ guidare i ragazzi ad una conoscenza della comunità (può essere utile ripercorrerne la storia, fare un'indagine / inchiesta sulla vita parrocchiale presente);
- ☐ mettere la comunità al centro delle attenzioni e delle riflessioni del gruppo.

### **Attenzioni**

- ☐ I ragazzi che partecipano più attivamente possono rischiare un sovraccarico di attività; è utile definire con l'aiuto della

parrocchia le esperienze da proporre e realizzare un vero e proprio calendario;

➤ □ nell'ACR possono essere presenti ragazzi che vivono con fatica la comunità; l'associazione in questo caso deve diventare per loro la porta di ingresso della casa parrocchiale.

## 7 ACR e famiglia

La famiglia è un'attenzione irrinunciabile per l'associazione intera. L'ACR in particolare si propone di realizzare una intensa collaborazione con le famiglie dei ragazzi, a partire da una reciproca conoscenza, coinvolgendole nella vita associativa del gruppo.

### Tappe

- □ Proporre ai genitori dei ragazzi alcuni incontri per presentare il cammino associativo;
- □ Vivere occasioni di confronto tra genitori ed educatori;
- □ organizzare percorsi formativi sul tema educativo;
- □ coinvolgere le famiglie attraverso feste, giornate di condivisione, esperienze di preghiera;
- □ aiutare i ragazzi a coinvolgere le famiglie nelle loro attività;
- □ riflettere coi ragazzi sulla ricchezza dell'ambiente familiare;
- □ proporre ai genitori dei ragazzi il cammino associativo nel settore Adulti di AC, perché possano vivere la stessa esperienza dei figli.

### Attenzioni

- □ Capita di avere a che fare con famiglie che non si lasciano coinvolgere; non per questo si deve "gettare la spugna";
- □ è utile coinvolgere chi si occupa di pastorale familiare: sarà un valido aiuto;
- □ l'educatore deve essere preparato al confronto con le famiglie: serve autorevolezza, umiltà e passione educativa.

# 8 Attenzione a tutti i ragazzi

L'ACR si propone di aprirsi e andare incontro a tutti i ragazzi, specialmente a quelli che più hanno bisogno di una esperienza di gruppo. Il gruppo ACR non si chiude su se stesso ma si propone di coinvolgere quanto più possibile gli altri ragazzi del paese o della città. Non si tratta semplicemente di fare "nuovi acquisti", ma di sperimentare il "dono di sé" agli altri.

## Tappe

- □ Conoscere la realtà dei ragazzi della propria parrocchia;
- □ informarsi sulle esperienze vengono loro proposte;
- □ vivere nell'IA l'apertura del gruppo;
- □ creare insieme ai ragazzi spazi e occasioni di incontro aperti ai ragazzi che non fanno parte del gruppo;
- □ educare i ragazzi alla testimonianza, perché siano apostoli di Gesù tra i loro coetanei;
- □ sensibilizzare il gruppo al servizio, all'apertura all'esterno perché si faccia attento ai bisogni di chi lo circonda.

## Attenzioni

- □ E' necessario vincere la naturale tentazione del gruppo all'autosufficienza e alla chiusura;
- □ spesso non si è certi della buona riuscita di una attività di apertura: è necessario superare la paura di un insuccesso e avere fiducia nel Signore che semina;
- □ a volte l'educatore stesso ostacola con i propri timori la missionarietà dei ragazzi.